

<<Chi non Mi cerca, IO lo cercherò e gli parlerò!>>

Messaggio del 07.07.2000

”Figli cari, attendo che tutti, tutti dico, Mi tendiate fiduciosi le vostre braccia, così che IO possa toccare le vostre mani e infondervi, così, i doni soprannaturali che avete ormai perso lungo la strada.

Ecco cosa vi ha separato sempre più da Me: un passato vissuto all’ombra di ricordi, poveri di spiritualità e aridi di grazia battesimale.

Già allora, quando eravate teneri bimbi innocenti, IO vi abbracciai con il caldo mantello della santità. Ma, lembo dopo lembo, la vostra fragilità di fronte alle tentazioni, è riuscita ad impoverire questo mantello... fino a farvi ritrovare senza alcuna protezione e assai vulnerabili, di fronte alle insidiose sferzate del freddo sibilo del Male.

Anime mie, quanto siete provate!... quante sofferenze sulle vostre spalle!... quante lacrime sono scese dai vostri occhi! Siete demoralizzati? Siete tristi? Volete dimenticarvi delle promesse che Mi avete fatto? Volete dimenticarvi di Me? IO non voglio imporMi nella vostra vita! IO non voglio togliervi la vostra libertà. Stia a voi decidere!

Ma ricordate, figli miei, che... qualunque cosa voi decidiate, IO non Mi dimenticherò MAI, nè di voi, nè di chi Mi ha già cancellato dalla sua vita.

Chi vuole parlare con Me, Mi troverà sempre disponibile al suo fianco. Chi non Mi cerca, IO lo cercherò e IO gli parlerò... anche se questo, all’inizio, lo farà sentire ancora più in confusione.

IO lo tenterò e lo invoglierò a lasciarsi «sedurre» dal desiderio di provare una vita, all’insegna dell’amore, della bontà, della Fede!

Figli cari, IO vi sono vicino, per proteggervi dalle insidie del demonio, che vi ha presi di mira, perchè, a poco a poco, quasi in sordina, nel vostro cuore si è riacceso il fuoco della spiritualità.

IO vi aiuterò ad affrontare i danni che il Male cercherà di provocare nella vostra vita. IO vi donerò la tolleranza necessaria, per uscire vittoriosi da questa lotta.

L’unica malattia che dovete temere, è quella dell’anima! E se qualcuno dovesse domandarvi: «fino a che punto, dovrò ancora soffrire, per il Signore?» ditegli che «IO gli mostrerò quante cose ancora egli dovrà patire, per il Mio nome.»

(Atti 9, 16) e che, «per entrare nel regno di Dio, bisogna passare per molte tribolazioni» (Atti 14, 22) come già vi ho detto.

Vi amo, anime mie... vi amo e vi benedico, perchè ognuno di voi si trasformi in medico di altre anime malate.

IO sono il vostro Gesù.”